



CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.
(INTERVENTI e RELAZIONI TERRITORIALI)
IVREA

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
n. 39 del 18/11/2025**

COPIA

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER PROGETTI DI ACCOGLIENZA E AZIONI DI SOSTEGNO RIVOLTE A PERSONE FRAGILI, IN CONDIZIONI DI ESTREMA POVERTÀ E PRIVE DI RETE DI PROTEZIONE SOCIALE - APPROVAZIONE BOZZA.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno DICIOOTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 13:30 nella sede legale del Consorzio, regolarmente convocato, si è riunito Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

IPPOLITO RITA	Presidente CdA	Presente
FOGLIATO LAURA	Membro CdA	Presente
FRANCHETTO MAURILIO	Membro CdA	Presente

Tot. Presenti n. 3

Assume la Presidenza la Dott.ssa Rita Ippolito

Partecipa alla seduta, con funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione la Dott.ssa Federica Ricci, Responsabile dell'Area amministrativa, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Partecipa altresì alla seduta la Dott.ssa Patrizia Merlo, Direttore del Consorzio, ai sensi dell'art.22 comma 8 dello Statuto Consortile.

Partecipano altresì alla seduta la Responsabile Area Finanziaria, Dott.ssa Maria Grazia Carlotto ed il Revisore dei Conti, Dott. Fulvio Tinelli.

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER PROGETTI DI ACCOGLIENZA E AZIONI DI SOSTEGNO RIVOLTE A PERSONE FRAGILI, IN CONDIZIONI DI ESTREMA POVERTA' E PRIVE DI RETE DI PROTEZIONE SOCIALE - APPROVAZIONE BOZZA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- il territorio consortile raccoglie ormai da tempo un incremento diffuso della povertà e una crescita della domanda di aiuto a sostegno dei bisogni primari, confermando come un insieme di fattori critici quali, la mancanza di lavoro, la precarietà abitativa, il disagio relazionale e la rottura di legami significativi generano un aumento della povertà estrema e l'aumento di persone/nuclei soli e privi di ogni sostegno necessario;
- il servizio sociale è spesso chiamato a rispondere alle emergenze di chi è senza dimora stabile o ha già perso l'abitazione, con la conseguente necessità di trovare accoglienza immediata e temporanea, che permetta di avviare un percorso di accompagnamento nella ricerca di soluzioni più a lungo termine;
- la popolazione adulta più fragile è spesso caratterizzata da complesse condizioni personali, gravate da povertà economica, da difficili percorsi migratori, da multiple problematiche sanitarie, da pregressi giudiziari, condizioni che facilmente generano uno stigma che preclude opportunità e conduce all'esclusione sociale;
- il Consorzio coerentemente con la mission dell'Ente ed in applicazione del dettato normativo previsto dall'art.1, comma 170 della legge 30 dicembre 2021, n.234 e ss.mm. che ha definito il pronto intervento sociale come Livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS) da garantire nei termini previsti dalla scheda LEPS 3.7.1 del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, attiva interventi in emergenza, individuando adeguate risposte temporanee di accoglienza;

DATO ATTO CHE:

- tale disagio territoriale ha condotto ad una riflessione condivisa e di sistema, con i soggetti che fino ad oggi hanno operato a sostegno della popolazione più disagiata priva di reti di protezione sociale ed in condizione di povertà estrema evidenziando la necessità di prevedere azioni condivise e mutualistiche in stretta sinergia tra soggetti pubblici ed enti del terzo settore, con l'assunzione di impegni strutturali e sostenibili nel tempo;
- è risultato fondamentale il costante lavoro tra le reti di solidarietà locali che da tempo, anche grazie a specifiche progettazioni, ha cominciato ad affrontare tale complessa problematica individuando la necessità di risposte diversificate e specifiche quali interventi di pronta accoglienza a bassa soglia e accoglienze con una valenza temporanea a medio termine, sostenute da percorsi di accompagnamento per facilitare una fuoriuscita dalla condizione di disagio estremo ed un graduale reinserimento sociale;
- attraverso la collaborazione tra il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te., il comune di Ivrea, altri enti pubblici (Comuni, ASL, CPI, CPIA), enti del terzo settore (associazioni e cooperative in primis) e numerosi ulteriori partner territoriali, in esito alle riflessioni condivise sui bisogni emergenti e grazie alla partecipazione a specifici bandi di finanziamento, si sono avviati alcuni interventi innovativi e sperimentali per affrontare il disagio crescente nel tentativo di aumentare la risposta di accoglienza e garantire percorsi di sostegno qualificati;

CONSIDERATO CHE il principio per cui "l'abitare" è bene primario e una casa dignitosa è la premessa indispensabile per la riattivazione delle risorse personali, il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te, il Comune di Ivrea, la Caritas Diocesana, la Fondazione Istituzione Canonico Cuniberti e l'Associazione Mastropietro & C APS, in qualità di soggetti impegnati territorialmente, hanno

condiviso la necessità di migliorare ed incrementare le risposte di sistema al bisogno abitativo per il territorio, al fine di garantire un'adeguata accoglienza alla popolazione maggiormente fragile;

VISTO il percorso avviato dal Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te., il Comune di Ivrea, la Caritas Diocesana, la Fondazione Istituzione Canonico Cuniberti e l'Associazione Mastropietro & C APS in esito alla chiusura del centro diocesano di accoglienza "Santo Bambino" che ha garantito per molti anni una risposta di accoglienza abitativa a persone adulte in condizione di povertà estrema;

PRESO ATTO CHE i diversi soggetti coinvolti, hanno condiviso la necessità di dare continuità al progetto di accoglienza temporanea, prevedendo una riqualificazione complessiva sia dell'edificio che del modello organizzativo della struttura, al fine di garantire un servizio efficace e sostenibile;

CONSIDERATO il lavoro congiunto tra il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te., il Comune di Ivrea, la Caritas Diocesana, la Fondazione Istituzione Canonico Cuniberti e l'Associazione Mastropietro & C. APS per la predisposizione di un "Protocollo d'intesa per progetti di accoglienza e azioni di sostegno rivolte a persone fragili, in condizioni di estrema povertà e prive di rete di protezione sociale" allo scopo di definire ruoli, compiti e modalità organizzative degli interventi da attuare per la gestione dell'attività di accoglienza e di sostegno nei percorsi individuali di accompagnamento all'inclusione rivolti a persone adulte in condizione di marginalità;

VISTA la bozza di "Protocollo d'intesa per progetti di accoglienza e azioni di sostegno rivolte a persone fragili, in condizioni di estrema povertà e prive di rete di protezione sociale" allegata al presente atto per farne parte integrale e sostanziale;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale della Città di Ivrea del 10.11.2025 n. 337 ad oggetto "Approvazione bozza Protocollo d'intesa tra Comune di Ivrea, Consorzio InReTe, Fondazione Istituzione Canonico Cuniberti, Caritas Diocesana e Associazione Mastropietro per progetti di accoglienza e azioni di sostegno rivolte a persone fragili, in condizioni di estrema povertà e prive di rete di protezione sociale.";

RITENUTO pertanto opportuno provvedere all'approvazione della suddetta bozza di Protocollo d'intesa;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa;

CON il voto consultivo favorevole del Direttore espresso ai sensi dell'art. 22 dello Statuto consortile;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate e riportate,

DI APPROVARE la bozza del Protocollo d'intesa per progetti di accoglienza e azioni di sostegno rivolte a persone fragili, in condizioni di estrema povertà e prive di rete di protezione sociale, tra il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te., il Comune di Ivrea, la Caritas Diocesana, la Fondazione Istituzione Canonico Cuniberti e l'Associazione Mastropietro & C. APS, allegata al presente atto per farne parte integrale e sostanziale;

DI DEMANDARE al Direttore la sottoscrizione del citato Protocollo d'Intesa e l'assunzione di ogni atto conseguente che si rendesse necessario;

Deliberazione n. 39 del 18/11/2025

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del TUEL 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente CdA
F.to Dott.ssa IPPOLITO RITA

Il Segretario
F.to Dott.ssa RICCI FEDERICA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____

IL RESPONSABILE
F.to Sig.ra Francesca MATTIS

COMUNICAZIONE AI COMUNI DEL CONSORZIO

Si attesta che del presente verbale viene data comunicazione ai Comuni consorziati, contestualmente alla pubblicazione.

IL RESPONSABILE
F.to Sig.ra Francesca MATTIS

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge in data 18/11/2025

IL RESPONSABILE
F.to Sig.ra Francesca MATTIS

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Ivrea, li _____

IL RESPONSABILE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
per il Consiglio di Amministrazione

Ufficio proponente: Direzione

Proposta n. 391/2025

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER PROGETTI DI ACCOGLIENZA E AZIONI DI SOSTEGNO RIVOLTE A PERSONE FRAGILI, IN CONDIZIONI DI ESTREMA POVERTÀ E PRIVE DI RETE DI PROTEZIONE SOCIALE - APPROVAZIONE BOZZA.

Parere tecnico

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Ivrea, 18.11.2025

Il Direttore

Dott.ssa Patrizia MERLO

F.to in originale

PROTOCOLLO D'INTESA PER PROGETTI DI ACCOGLIENZA E AZIONI DI SOSTEGNO RIVOLTE A PERSONE FRAGILI, IN CONDIZIONI DI ESTREMA POVERTA' E PRIVE DI RETE DI PROTEZIONE SOCIALE

Il giorno del mese di dell'anno 2025, nei locali della sede legale del Comune di Ivrea

TRA

Il Comune di Ivrea con sede legale in Piazza Vittorio Emanuele 1 Ivrea, qui rappresentato dal Sindaco pro tempore, Matteo Chiantore

E

Il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te con sede legale in Via Circonvallazione 54/b Ivrea, qui rappresentato dal rappresentante legale dell'Ente, Patrizia Maria Gianna Merlo

E

La Caritas Diocesana di Ivrea con sede legale in Piazza Castello 4 Ivrea, qui rappresentato dal rappresentante legale dell'Ente, Fiorenzo Bianco

E

La Fondazione Istituzione Canonico Cuniberti con sede legale in P.zza Castello 3 Ivrea, qui rappresentata dal legale rappresentante, don Silvio Faga

E

L'Associazione Mastropietro & C. APS con sede legale in Via Marconi 1 Cuorgnè, qui rappresentata dal legale rappresentante, Egidio Costanza

PREMESSO CHE:

Il territorio diocesano e consortile raccoglie ormai da tempo un incremento diffuso della povertà e una crescita della domanda di aiuto a sostegno dei bisogni primari, confermando anche localmente l'analisi riportata dal rapporto nazionale 2024 della Caritas Italiana sulla povertà, che evidenzia un incremento diffuso dei livelli di povertà. Molte famiglie affrontano difficoltà economiche crescenti: la mancanza di lavoro, la precarietà abitativa, il disagio relazionale e la rottura di legami significativi generano un aumento della povertà estrema e l'aumento di persone/nuclei soli e privi di ogni sostegno necessario.

In particolare si è spesso chiamati a rispondere alle emergenze di chi sta per perdere o ha già perso l'abitazione, con la conseguente necessità di trovare accoglienza immediata e temporanea, ma anche sostegno nella ricerca di soluzioni più a lungo termine. Parallelamente, si evidenzia una situazione di crisi nel mercato della locazione immobiliare privata, con la grande difficoltà nel trovare soluzioni per persone più fragili, con scarsa disponibilità economica e/o situazioni di stigma come il background migratorio o la malattia mentale.

Dall'osservatorio della Caritas Diocesana si rileva inoltre che al novero dei nuovi poveri che, per motivazioni diverse, si sono trovati privi di aiuti nella gestione quotidiana, si aggiunge la presenza di un elevato numero di giovani adulti di sesso maschile di origine africana, latino americana e dell'Europa Orientale impiegati anche come manovalanza locale, senza collegamenti familiari significativi o di giovani mamme con i figli piccoli e, in entrambe le situazioni, privi di idonea sistemazione abitativa.

Tale fragilità territoriale richiede dunque una riflessione di sistema, con tutti i soggetti interessati alle problematiche sociali ed abitative e che preveda delle azioni condivise e mutualistiche in stretta sinergia tra soggetti pubblici e gli enti del terzo settore, con l'assunzione di impegni strutturali e sostenibili nel tempo. Risulta pertanto cruciale il costante lavoro tra le reti di solidarietà locali che da tempo, anche grazie a specifiche progettazioni, hanno cominciato ad affrontare tale vasta problematica individuando la necessità di risposte diversificate: interventi di pronta accoglienza a bassa soglia, accoglienze con una valenza temporanea a medio termine, soluzioni abitative a lungo termine a prezzi agevolati o di edilizia pubblica, strumenti di facilitazione per l'accesso al mercato immobiliare privato.

Negli anni recenti attraverso la collaborazione tra il Comune di Ivrea, il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te., la Caritas Diocesana di Ivrea, la Fondazione Istituzione Canonico Cuniberti, l'Associazione Mastropietro &c APS e numerosi altri partner territoriali, si sono avviati alcuni interventi innovativi e sperimentali per affrontare il disagio crescente (servizio di accompagnamento per mantenere e/o accedere ad una abitazione dignitosa e sostenibile, avvio della sezione Canavesana Coop La Tenda per valorizzare il patrimonio immobiliare inutilizzato e offrire un "servizio casa", costituzione di una misura di "garanzia affitti"). A questi si affianca la costruzione di un sistema di governo qualificato attraverso l'"Osservatorio Abitare", quale luogo di raccolta e analisi del bisogno e dell'offerta e il "Tavolo di Governance territoriale", quale luogo partecipato di monitoraggio e di programmazione condivisa di strategie per l'accesso a risposte abitative dignitose e sostenibili per tutti.

Riconoscendo dunque il principio per cui "l'abitare" è bene primario e una casa dignitosa è la premessa indispensabile per la riattivazione delle risorse personali, il Comune di Ivrea, il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te, la Caritas Diocesana, la Fondazione Istituzione Canonico Cuniberti e l'Associazione Mastropietro & C APS, in qualità di soggetti impegnati territorialmente, si trovano oggi a condividere la necessità di migliorare ed incrementare le risposte di sistema al bisogno abitativo per il territorio, al fine di garantire un'adequata accoglienza alla popolazione maggiormente fragile.

Pertanto le suddette parti intendono sottoscrivere il presente protocollo al fine di regolamentare e definire ruoli, compiti e modalità organizzative degli interventi da attuare per la gestione dell'attività di accoglienza e di sostegno nei percorsi individuali di accompagnamento all'inclusione.

Tutto quanto sopra premesso,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Soggetti coinvolti

Le parti coinvolte sono:

- il Comune di Ivrea, in qualità di ente impegnato e parte attiva nella definizione delle strategie e delle politiche sociali cittadine;
- il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te ente strumentale dei comuni associati per la gestione dei servizi sociali ai sensi della Legge Regionale 8 Gennaio 2004, n°1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- la Caritas Diocesana di Ivrea, in collaborazione con Agape ETS, impegnata nell'assistenza alle persone in particolari situazioni di disagio;
- la Fondazione Istituzione Canonico Cuniberti, proprietaria dell'immobile censito a Catasto Fabbricati Foglio 34 n. 795 sub 2 limitatamente al piano 1° sito in via Varmondo Arborio 18 Ivrea adibito adibito a residenza collettiva, dedicato all'accoglienza e alloggio di persone in condizione di fragilità sociale;

- l'Associazione Mastropietro & C. APS, soggetto del Terzo Settore attivo sul territorio canavesano dal 1984, opera nel contrasto alla grave marginalità, alla povertà abitativa e alimentare, nonché nei settori delle dipendenze, della salute mentale e dell'accoglienza di persone migranti. L'Associazione realizza interventi socio-educativi e di inclusione sociale, promuove azioni di sostegno abitativo e di accompagnamento alla persona, in collaborazione con enti pubblici, del Terzo Settore e con il sistema dei servizi territoriali socio-sanitari.

Articolo 2 - Competenze

LA FONDAZIONE ISTITUZIONE CANONICO CUNIBERTI si impegna a garantire, man mano che procedono le fasi di sistemazione, l'apertura della struttura di accoglienza sita in Ivrea Via Varmondo Arborio 18 di cui all'articolo precedente.

Nel dettaglio, a lavori ultimati garantisce la disponibilità di:

- n. 8 posti letto nella struttura di pronta accoglienza/dormitorio per uomini singoli
- n. 2 unità abitative da 4 posti ciascuna per donne singole e/o mamme con bambini in spazio autonomo e specificatamente dedicato
- n. 8 posti presso 8 unità abitative per progetti di accoglienza temporanea destinati a persone residenti nel territorio consortile.

I costi stimati per la sistemazione dell'edificio in oggetto situato in via Varmondo Arborio 18 Ivrea sono riportati nell'allegato 1.

Nell'allegato 2 sono indicate le soluzioni abitative a conclusione della sistemazione dell'edificio che verrà consegnato privo di arredi e attrezzature mobili.

Nell'allegato 2a sono indicate le tempistiche di realizzazione dei lavori dell'edificio sopra citato.

LA CARITAS DIOCESANA DI IVREA, in collaborazione con Agape ETS garantisce:

- la disponibilità delle seguenti abitazioni per l'accoglienza temporanea:
 - a) via Peana 7 - Ivrea
 1. un alloggio con 4 posti letto per uomini. (Identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 34 n. 247 sub 1 - piano terreno);
 2. un alloggio con 3 posti letto per donne (Identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 34 n. 247 sub 1 - piano terreno)
 - b) vicolo San Savino - Ivrea
 1. un alloggio per famiglia con 4/5 posti letto (Identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 34 n. 504 sub 105 - piano terreno)
 - c) piazza Duomo - Ivrea
 1. un minialloggio per famiglia (Identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 34 n. 333 sub 1 - piano terreno - oppure Foglio 34 n. 333 sub 2 - piano primo)
 2. un minialloggio a disposizione dei volontari AVP (Identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 34 n. 333 sub 1 - piano terreno)
- la disponibilità a proseguire la distribuzione dei pasti giornalieri (solo a mezzogiorno e esclusa la domenica) per le persone alloggiate nelle diverse strutture e a fornire ai beneficiari le eventuali borse alimentari ove da questi richieste;
- la presenza di volontari e il supporto agli operatori dell'Associazione Mastropietro & C. APS responsabili dell'ospitalità e dell'inserimento degli ospiti per tutte le strutture citate nell'accordo;
- la disponibilità insieme alla Fondazione Istituzione Canonico Cuniberti, di farsi carico delle manutenzioni ordinarie degli immobili messi a disposizione e dei costi delle utenze (energia elettrica, termica e acqua).

IL CONSORZIO SERVIZI SOCIALI In.Re.Te., garantisce la propria collaborazione al personale dell'Associazione Mastropietro & C. APS, condividendo la valutazione delle proposte di

inserimento e la gestione dei percorsi individuali di accoglienza temporanea, relativamente agli ospiti in carico al servizio sociale. L'assistente sociale e/o l'educatore professionale referente per la situazione, operano in stretta sinergia con l'operatore dell'accoglienza e gli operatori del Comune, per favorire l'integrazione e rendere sempre più efficaci gli interventi di sostegno e di reinserimento sociale degli ospiti.

Il Consorzio garantisce la spesa per l'accoglienza temporanea prevista all'art. 4, relativa all'ospitalità a favore di persone adulte (n.8 uomini) e /o di donne singole e mamme con bambini (n.4+4) in condizioni di grave disagio e povertà estrema, residenti o dimoranti sul territorio consortile, accolti in esito ad una valutazione condivisa secondo criteri stabiliti tra le parti in sede di "Tavolo Abitare" e su progetto personalizzato proposto dall'assistente sociale e regolarmente autorizzato dai responsabili preposti.

L'ASSOCIAZIONE MASTROPIETRO & C. APS garantisce, in qualità di co-gestore dello spazio di accoglienza:

- la presenza e il coordinamento di un operatore alla pari incaricato delle attività di apertura e chiusura del dormitorio, nonché della vigilanza e della gestione ordinaria degli accessi;
- la presenza di un operatore sociale dedicato alla realizzazione degli interventi di accompagnamento e sostegno personalizzato, in raccordo con i Servizi Sociali del Consorzio In.Re.Te. e con gli altri soggetti firmatari, finalizzati al percorso di inclusione e autonomia dei beneficiari;
- la collaborazione alle attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi individuali di accoglienza, nel rispetto delle procedure condivise tra le parti.

I costi relativi agli operatori dedicati all'accoglienza temporanea a favore di persone adulte (n.8 uomini) e di donne singole e mamme con bambini (n.4+4) saranno sostenuti e gestiti secondo le modalità concordate tra l'Associazione Mastropietro & C. APS e il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te., come previste nel presente protocollo.

IL COMUNE DI IVREA contribuisce alla realizzazione del progetto, di cui al presente accordo collaborando alla definizione dei progetti dei singoli beneficiari e delle strategie e degli interventi volti ad assicurare accoglienza e assistenza immediata per soggetti a rischio di emarginazione sociale. Si impegna con le altre parti a mantenere un costante raccordo con gli enti pubblici preposti alla sicurezza e all'ordine pubblico cittadino.

Inoltre, per la realizzazione dei posti letto nella struttura di proprietà della Fondazione Istituzione Canonico Cuniberti, si impegna a contribuire con la somma complessiva di € 145.000,00 secondo quanto esplicitato dall'art. 6 per la realizzazione dei lavori di cui all'all.to 1.

Vista la durata del presente accordo definito dall'art. 5, il Comune di Ivrea, anche alla luce degli impegni assunti da tutte le parti, rinuncia a richiedere indennità e/o rimborsi per le spese sostenute, salvo che per ragioni non imputabili allo stesso, l'opera non dovesse più essere realizzata o i servizi oggetto del presente accordo fossero interrotti prima del termine ultimo (10 anni): in tal caso l'Istituzione è tenuta alla restituzione del contributo ricevuto in misura proporzionale agli anni residui.

Tutte le parti si impegnano a individuare e ottenere contributi e/o finanziamenti a fondo perduto per sostenere e contribuire al mantenimento ed all'implementazione delle strutture di accoglienza e per la realizzazione di ulteriori interventi di miglioramento e ampliamento e si impegnano reciprocamente a collaborare per l'ottenimento dei predetti finanziamenti/fondi, prestando sin d'ora il loro assenso al rendere dichiarazioni, fornire documentazione, etc., se richiesto dagli enti erogatori.

Art. 3 - Oggetto della pronta accoglienza/dormitorio nei locali della struttura (8+4 posti)

L'accoglienza sarà gestita dall'Associazione Mastropietro & C. APS in collaborazione con la Caritas Diocesana. I locali saranno utilizzati per l'accoglienza di uomini e donne senza fissa dimora, secondo il regolamento del dormitorio. L'orario di utilizzo della struttura sarà da lunedì a domenica dalle ore 18 alle ore 8. La permanenza presso il dormitorio potrà durare sino a sessanta giorni, prorogabili di ulteriori quindici, su indicazione degli operatori della Caritas diocesana, sentiti i servizi sociali territorialmente competenti. La struttura rimarrà aperta tutto l'anno, compreso il periodo estivo, sia per la parte abitativa che per il servizio mensa.

Per dare attuazione all'applicazione del presente Protocollo, il regolamento di funzionamento della struttura sarà predisposto e condiviso tra le parti interessate.

Art. 4 - Oggetto dell'accoglienza temporanea nelle unità abitative (8+4 posti)

L'accoglienza sarà gestita dall'Associazione Mastropietro & C. APS in collaborazione con il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te., la Caritas Diocesana e il Comune di Ivrea.

Per quanto concerne l'ospitalità nelle unità abitative ristrutturate per progetti di accoglienza temporanea, le persone ospitate sono inserite sulla base di progetti condivisi con il "Tavolo Abitare", finalizzati ad un percorso strutturato da definirsi nei tempi e nelle modalità di attuazione, in vista di una auspicabile autonomia abitativa e lavorativa delle persone inserite.

Si prevede inoltre di garantire n.2 posti letto per l'accoglienza in emergenza, di situazioni segnalate attraverso il servizio di Pronto Intervento Sociale, gestito dal Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te.

Per dare attuazione all'applicazione del presente Protocollo, il regolamento di funzionamento della struttura sarà predisposto e condiviso tra le parti interessate.

Articolo 5 - Durata del Protocollo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e fino al compimento del decimo anno.

Le parti procederanno annualmente, entro il mese di ottobre, ad una verifica dei risultati della gestione del progetto per valutare un'eventuale rimodulazione dell'accordo.

Articolo 6 - Modalità di rendicontazione e trasferimento economico

Il Comune di Ivrea metterà a disposizione dell'Istituzione il contributo complessivo di € 145.000,00 in tre tranches:

- 50% a sottoscrizione della convenzione;
- la restante parte a rendicontazione della spesa sostenuta previa presentazione di relazione attestante l'attività svolta con allegata documentazione contabile a dimostrazione delle spese effettuate e la verifica della reale disponibilità dei posti letto previsti dal cronoprogramma.

Il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. provvederà alla liquidazione delle somme spettanti all'Associazione Mastropietro & C. APS a fronte delle attività svolte nell'ambito della progettazione condivisa di cui al presente Protocollo, su presentazione di fattura elettronica regolarmente rendicontata e documentata dall'Associazione Mastropietro & C. APS, riferita all'ospitalità delle persone inserite nelle unità abitative per l'accoglienza temporanea (8+8 posti), su progetto concordato con il servizio sociale consortile. Tali importi saranno riconosciuti a titolo di rimborso dei costi di personale effettivamente sostenuti e rendicontati, in relazione agli interventi di accoglienza, accompagnamento e vigilanza svolti dall'Associazione, nell'ambito di progetti personalizzati approvati dal Consorzio e condivisi tra le parti.

Articolo 7 - Diritti delle parti

La Fondazione Istituzione Canonico Cuniberti dichiara che l'immobile possiede le caratteristiche e le condizioni indicate in premessa ed è idoneo all'uso previsto, il Comune di Ivrea, il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te., l'Associazione Mastropietro & c. APS dichiarano, per quanto di competenza, che gli spazi indicati nell'allegata planimetria, dopo i lavori di ristrutturazione indicati nell'allegato 1, saranno idonei all'uso previsto. Le parti si impegnano a proseguire il lavoro del tavolo di concertazione per la gestione del presente Protocollo composto da un rappresentante di ognuna delle stesse.

Articolo 8 - Polizze Assicurative

Sono a carico della Caritas Diocesana di Ivrea e della Fondazione Istituzione Canonico Cuniberti gli oneri derivanti dalla stipulazione delle polizze assicurative relative agli immobili e alle attività svolte all'interno degli stessi, comprese le coperture per responsabilità civile verso terzi e rischi diversi, nonché per eventuali danni arrecati da utenti, operatori o soggetti estranei.

L'Associazione Mastropietro & C. APS, in quanto soggetto co-gestore e attuatore degli interventi socio-educativi, garantisce per i propri operatori, dipendenti e collaboratori l'attivazione delle coperture assicurative previste dalla normativa vigente in materia di responsabilità civile verso terzi e infortuni sul lavoro, ivi comprese quelle di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

Restano a carico dell'Associazione gli obblighi assicurativi inerenti alle figure professionali da essa impiegate, mentre le coperture riferite ai locali e alle attività di accoglienza restano in capo ai soggetti proprietari e gestori delle strutture.

Articolo 9 - Modifiche contrattuali

Il presente Protocollo non può essere modificato se non a mezzo di apposito provvedimento amministrativo previo accordi scritti tra le parti.

Articolo 10 - Trattamento dati

La Fondazione Istituzione Canonico Cuniberti, il Comune di Ivrea, il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te, l'Associazione Mastropietro & C. APS e la Caritas Diocesana si autorizzano reciprocamente al trattamento, comunicazione e diffusione a terzi dei propri dati personali in relazione ad adempimenti connessi al Protocollo come previsto dal Regolamento Generale della Protezione dei Dati (GDPR 679/2016). Inoltre, le parti si impegnano a trattare i dati delle persone accolte nel rispetto della normativa sulla privacy.

Articolo 11 - Controversie

Le parti si impegnano a risolvere eventuali controversie derivanti dal presente accordo in spirito di collaborazione, evitando il contenzioso. Solo in caso di fallimento del tentativo di risoluzione bonaria delle controversie, le parti concordemente individuano nel Foro di Ivrea competente in via esclusiva.

Articolo 12 - Spese contrattuali

Il presente Protocollo consta di sette pagine oltre agli allegati. Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi della Parte Seconda della Tariffa del D.P.R. 26.04.1986 n.131 e le relative spese di registrazione saranno a carico della parte che riterrà di provvedere alla registrazione medesima.

Articolo 13 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER IL COMUNE DI IVREA

PER IL CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.

PER LA CARITAS DIOCESANA DI IVREA

PER LA FONDAZIONE ISTITUZIONE CANONICO CUNIBERTI

PER L'ASSOCIAZIONE MASTROPIETRO & C. APS

Fondazione Istituto Canonico Cuniberti
Via Varmondo Arborio n.18-22 IVREA

Breve relazione descrittiva

Interventi di sistemazione della Casa del Santo Bambino

Al fine di riorganizzare l'accoglienza di persone, in emergenza abitativa, presso la Casa del Santo Bambino, si sono evidenziati alcuni lavori di manutenzione straordinaria per garantire una buona partenza per il rientro degli ospiti.

Dopo aver liberato tutti i locali dagli arredi e aver eseguito una pulizia integrale della struttura, si prevedono una serie di interventi, alcuni impellenti e prioritari e altri a seguire.

La prima cosa da fare è rendere disponibile il locale ex cucina del piano terra da adibire a nuova aula per l'attività didattica del Centro Migranti, in modo da liberare due locali del piano primo. Tolti tutti gli arredi si provvede a ritinteggiare le pareti. Sarà necessario sostituire gli infissi rivolti sul vicolo Suor Michelina in concomitanza con quelli degli altri locali del piano terra e del primo piano (n.3). E' prevista anche la sostituzione di due porte nel corridoio che mette in comunicazione il vicolo con il cortile interno. (n.2)

Per rendere funzionale il piano primo è urgente la sistemazione del tetto del corridoio in quanto ci sono delle perdite d'acqua (n.1) e con l'occasione di ottimizzerà anche la coibentazione della copertura.

Per contenere la dispersione termica e ridurre i costi energetici sono programmate le sostituzioni dei serramenti del fabbricato posto oltre il cortile (nominato zona appartamenti) sia per la manica a nord, che per quella a est. (n.4 e 5)

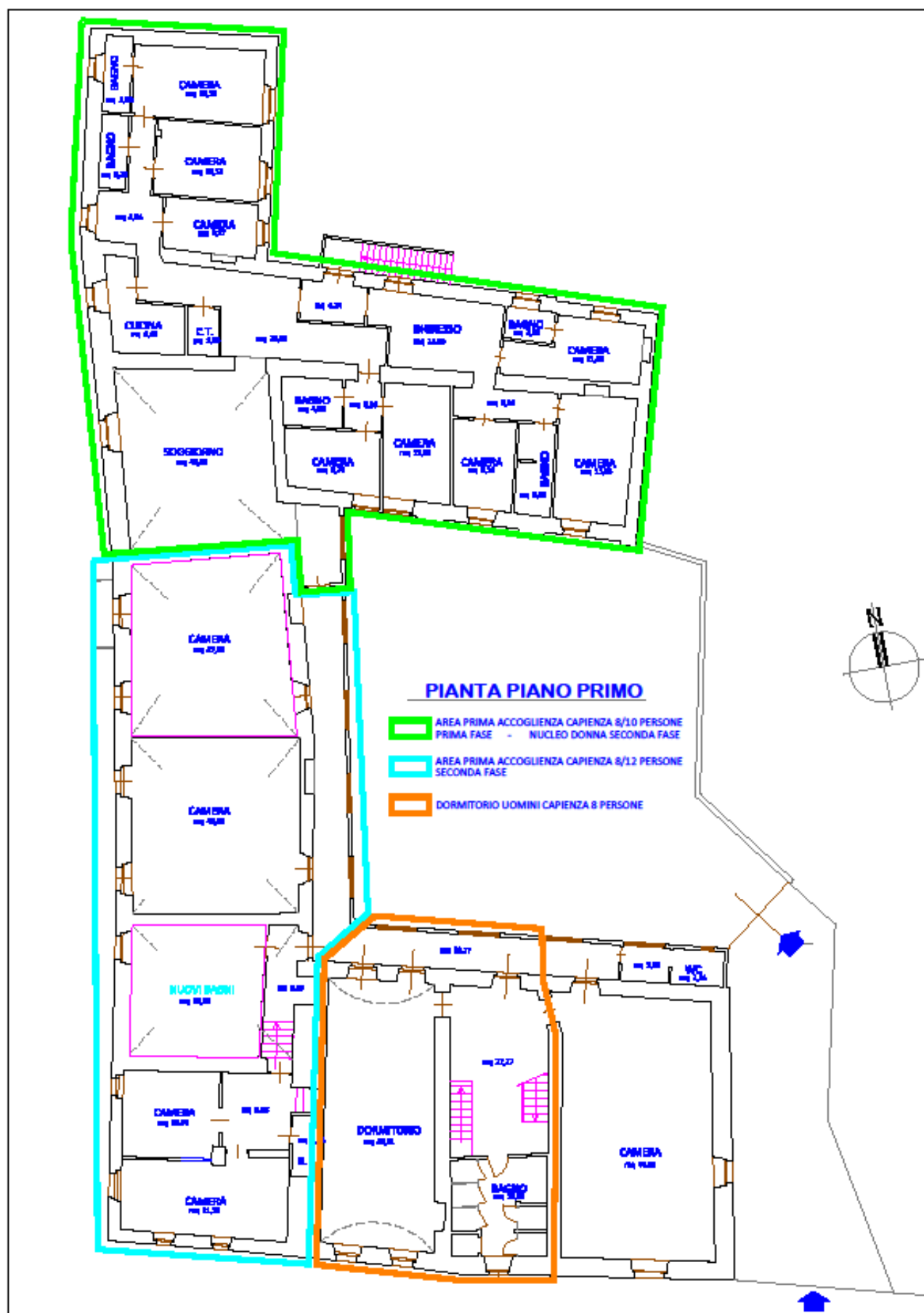
In previsione di una diversificazione dell'accoglienza (uomini, donne, dormitorio, prima accoglienza) e soprattutto per suddividere le utenze (luce, gas e acqua) tra il piano terra e il primo piano, sarà necessario realizzare un nuovo gruppo di servizi igienici al piano primo con un nuovo circuito di riscaldamento che permetterà di eliminare i termoconvettori presenti in varie stanze, che possono essere gestiti liberamente dagli ospiti e non controllati nell'utilizzo dagli operatori. (n.7)

Per mettere a disposizione tutti i locali è necessario sistemare una stanza del piano primo, rifacendo la pavimentazione e ottimizzando la distribuzione elettrica. (n.6)

Non per ultimo sarà necessario anche intervenire per agganciare i coppi del tetto d'angolo che scivolano a seguito delle vibrazioni provocate dal passaggio degli automezzi in strada, provocando perdite d'acqua. (n.8)

Stima dei lavori

N	DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO		
		imponibile	IVA	TOTALE
1	Rifacimento tetto corridoio	€ 17 000,00	€ 3 740,00	€ 20 740,00
2	Sostituzione porte corridoio piano terra	€ 4 000,00	€ 880,00	€ 4 880,00
3	Sostituzione infissi piano terra e 1 lato vicolo Suor Michelina	€ 18 000,00	€ 1 800,00	€ 19 800,00
4	Sostituzione infissi piano 1 lato nord zona appartamenti	€ 10 000,00	€ 1 000,00	€ 11 000,00
5	Sostituzione infissi piano 1 lato est zona appartamenti	€ 12 000,00	€ 1 200,00	€ 13 200,00
6	Sistemazione locale P1 pavimento	€ 8 000,00	€ 800,00	€ 8 800,00
7	Realizzazione nuovo bagno P1 ex aula	€ 38 000,00	€ 3 800,00	€ 41 800,00
8	Ripasso del tetto d'angolo su strada per ancorare i coppi	€ 7 000,00	€ 1 540,00	€ 8 540,00
9	Spese tecniche sui lavori	€ 15 000,00	€ 600,00	€ 15 600,00
	TOTALI	€ 129 000,00	€ 15 360,00	€ 144 360,00
		IMPORTO	COMPLESSIVO	€ 145 000,00



Allegato 2/a

Tempistiche di realizzazione

30/03/2026: area pronta accoglienza capienza 8 persone prima fase

30/06/2026: trasferimento dormitorio per uomini da Peana a Via V Arborio 18

30/03/2027: completamento ristrutturazione come da allegato 2.